



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
IX Legislatura

PUNTO 3 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 583 / DGR del 29/04/2014

OGGETTO:

Attuazione progetto strategico Green Tour Ostiglia di cui alla Dgr n. 1986 del 30.6.2009, n. 101 del 1.2.2013 e n. 50 del 4.2.2014. Autorizzazione avvio collaborazione con Università di Padova. Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale. Impegno di spesa per Euro 103.000.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Renato Chisso	Presente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Assente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Assente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Remo Sernagiotto	Assente
	Daniele Stival	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA ZAIA

STRUTTURA PROPONENTE

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Attuazione progetto Strategico Green Tour-Ostiglia di cui alla delibere di Giunta regionale n.1986 del 30 Giugno 2009, n.101 del 01 Febbraio 2013 e n.50 del 4 Febbraio 2014. Autorizzazione avvio collaborazione con Università di Padova. Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale. Impegno di spesa per €103.000.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento, a seguito della costituzione del Gruppo di lavoro per l'attuazione del Progetto Strategico Ostiglia previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1986/2009 e del suo successivo inserimento nell'ambito del Progetto Green Tour Verde in Movimento, da presentarsi nell'ambito dell'EXPO 2015, avvia una collaborazione con l'Università di Padova Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale per la predisposizione di uno studio di fattibilità, articolato per stralci funzionali, da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale, anche ai fini dell'ammissibilità del progetto ai finanziamenti della programmazione comunitaria 2014-2020

Estremi dei principali documenti istruttori:

DGR 101/2013; DGR 50/2014

nota Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi prot. nn. 351221 del 20.08.2013; nota prot. n.88453 del 28.02.2014 Direzione del Presidente; Nota Università Studi di Padova prot.n.1035 del 11.09.2013

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con delibera di Giunta regionale n.101/2013 è stato dato nuovo avvio al progetto Strategico "Via Ostiglia" già introdotto con la precedente DGR n.1986 del 30 Giugno 2009, con il quale definire un progetto urbanistico -paesistico di un "parco lineare"per il percorso afferente il sedime della ex ferrovia Treviso Ostiglia.

Con decreto n.3/2013 il Segretario Regionale all'Ambiente ha provveduto a nominare il Coordinatore ed i componenti del Gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto Strategico Ostiglia.

Il gruppo di lavoro insediatosi ha già dato avvio ad una serie di azioni per la verifica dello stato di fatto e delle problematiche inerenti la concreta implementazione del Progetto, delle possibilità di finanziamento statale e a valere sulla programmazione comunitaria del Progetto medesimo, dei possibili scenari di sviluppo del progetto nel rispetto degli indirizzi strategici individuati con la succitata DGR 101/2013.

All'esito di tale primo step di attività, di incontri e workshop avuti con i rappresentanti degli Enti Locali e delle istituzioni insistenti sul territorio regionale riguardato dal sedime dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia, si è potuto avere un primo quadro di insieme degli scenari di riferimento, che evidenziano un forte interesse di tutti gli stakeholder alla condivisione ed implementazione del progetto secondo logiche improntate a grandi assi quali il benessere e salute, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la valorizzazione dell'economia, della cultura e dei prodotti del territorio.

In particolare, poi, per quanto riguarda le tematiche della prevenzione, del benessere e salute della popolazione, il sistema delle ULSS Venete, impegnato nella attuazione della c.d "Carta di Toronto" per il benessere psico fisico e la mobilità delle persone, si è fatto promotore di una rete di incontri, che prendendo a modello il territorio attraversato dall'Ostiglia, nel territorio della Provincia di Treviso, intende replicare tale modello lungo tutto l'asse territoriale attraversato dalla Diagonale dell'Ostiglia.

Verificato, quindi, la forte risposta degli stakeholder sull'idea progettuale proposta, la Giunta regionale con la deliberazione n.50/2014 ha inserito il progetto Strategico Ostiglia nell'ambito del più ampio Progetto Green Tour Verde in movimento, progetto strategico a valenza interregionale che si svilupperà all'interno di un anello ciclo pedonale compreso tra il Piave Sile ed il PO, progetto che l'Amministrazione regionale inten-

de inserire nell'ambito dei progetti da presentarsi all'interno dell'EXPO 2015, stante la sua chiara attinenza con il tema guida dell'Esposizione medesima.

La Giunta Regionale, infatti, con delibera n.8 del 21 Gennaio 2014 ha manifestato l'interesse alla partecipazione all'EXPO 2015, costituendo una cabina di regia regionale volta, tra l'altro, alla programmazione delle azioni di valorizzazione del territorio veneto, ed alla individuazione degli strumenti per sviluppare sinergie da mettere a disposizione del sistema Veneto.

La predisposizione del progetto Green Tour non intende essere soltanto un asse da presentare alla suddetta esposizione, ma vuole diventare un progetto accreditabile per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 che lo Stato Italiano e le Regioni stanno definendo in questo periodo con la Comunità Europea.

Attesa, quindi, la complessità degli scenari sopra esposti, che richiedono una lettura ed analisi di una serie di dati multidisciplinari, alcuni ancora in corso di reperimento, unitamente alla necessaria predisposizione di una scheda di analisi dei costi e benefici prevedibili per l'implementazione nel medio - lungo periodo del progetto, per la predisposizione di un quanto più strutturato studio preliminare di fattibilità (masterplan) valido anche come screening progettuale per l'accesso ai finanziamenti comunitari, il Coordinatore del Gruppo di lavoro del Progetto Ostiglia, ora Green Tour, ha valutato l'opportunità di avvalersi di un soggetto scientifico dotato istituzionalmente di tali competenze.

In tal senso, sono state richieste manifestazioni di disponibilità a collaborare alla predisposizione di uno studio di fattibilità a tre Università Venete, che hanno attivato Dipartimenti Studi in materia di pianificazione territoriale.

L'unico canale di disponibilità è stato manifestato da parte del Dipartimento di ingegneria Civile, Edile ed Ambientale dell'Università di Padova, già collaboratore della Amministrazione regionale nel settore della pianificazione territoriale e della mobilità, per la stipula di una convenzione che consenta all'Amministrazione regionale di essere supportata nella predisposizione del suddetto Studio di fattibilità, sia in fase preliminare che nella sua stesura definitiva.

L'Università di Padova si è inoltre dichiarata disponibile ad estendere tale collaborazione anche al più generale Progetto Green Tour, nell'ambito del quale il Progetto Strategico Ostiglia ora va ad inserirsi.

In tal senso tra le parti è stato concordato, quindi, uno schema di convenzione di incarico ed un piano delle attività di ricerca e sviluppo, articolato per stralci funzionali, che viene allegato (**allegato A**) al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;
VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1986 del 30 Giugno 2009, n.4232 del 29 Dicembre 2009, n.1140 del 23 Marzo 2010, n.101 del 01 Febbraio 2013, n. 8 del 21 gennaio 2014 e n. 50 del 04 Febbraio 2014;

VISTA la legge regionale 2 Aprile 2014 n.11;

VISTO l'art. 2 co.2 lett. a,o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione tutta agli atti del Gruppo di Lavoro Progetto Strategico Ostiglia

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare l'avvio della collaborazione, per i fini di ricerca e sviluppo, con l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, per l'attuazione del Progetto Green Tour Verde in Movimento, nel cui ambito si inserisce il Progetto Strategico Ostiglia;
3. di autorizzare la stipula della convenzione, per i fini di ricerca e sviluppo, con l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, per l'attuazione del Progetto Strategico Ostiglia, nell'ambito del più generale Progetto Green Tour Verde in Movimento, secondo lo schema allegato (**allegato A**) al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Grandi Eventi alla stipula della suddetta convenzione, autorizzandolo ad apportarvi tutte le modifiche non sostanziali necessarie per la miglior tutela degli interessi regionali;
5. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Padova Dipartimento di ingegneria Civile, Edile ed Ambientale la spesa di € 103.000,00 codice SIOPE 1.03.01.1364 sul capitolo n. 102089 ad oggetto "azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale ed ambientale in occasione dell'EXPO 2015" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
6. di liquidare a favore dell'Università di Padova, la somma così impegnata, che costituisce debito commerciale, entro i sotto indicati termini:
 - il 30% entro trenta giorni dalla stipula della convenzione;
 - il 70% a ricevimento della relazione finale dello studio/attività eseguiti;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs 33/2013
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Regione del Veneto, Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Grandi Eventi, di seguito denominata Regione, codice fiscale 80007590279, rappresentata dal dott., nato a il nella sua qualità di Direttore del domiciliato per la carica a Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, delegato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.... in data

E

Il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università degli studi di Padova, di seguito denominato Dipartimento ICEA, codice fiscale 80006480281 e partita IVA 00742430283, rappresentato dal prof. Carmelo Maiorana, nato a Caltanissetta il 28/04/1954, nella sua qualità di Direttore del Dipartimento stesso, domiciliato per la carica a Padova via Marzolo n. 9,

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. 336 del 11/02/2005 la Giunta Regionale Veneta ha approvato il "Piano regionale della mobilità ciclistica-Masterplan" contenente fra gli "Itinerari regionali" il "n.6 - ciclopista ex ferrovia Treviso-Ostiglia";

Con Deliberazione n. 372 del 17/02/2009 la Giunta Regionale Veneta ha adottato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, il quale individua alcuni progetti strategici tra i quali quello della "via Ostiglia" (art. 5, punto 2, lettera f) delle Norme Tecniche), denominata anche come "La grande diagonale dell'Ostiglia" a cui fa riferimento l'art. 60, delle stesse Norme Tecniche, quale "Sistema ordinatore del territorio da valorizzare";

Con Deliberazione n. 1986 del 30/06/2009 la Giunta Regionale Veneta ha approvato lo "Avvio del Progetto Strategico (art. 26 Lr 11/2004) - via Ostiglia";

Con Deliberazione n. 101 del 11/02/2013 la Giunta Regionale Veneta ha deliberato in merito alla "Individuazione del Gruppo di Lavoro e nomina del Coordinatore dello stesso" ai fini dell'attuazione del progetto strategico denominato "via Ostiglia";

Con successiva Deliberazione n. 50 del 11 Febbraio 2014 il Progetto Strategico Ostiglia è stato inserito nell'ambito del più ampio Progetto Green Tour Verde in movimento, progetto strategico a valenza interregionale che si svilupperà all'interno di un anello ciclo pedonale compreso tra il Piave Sile ed il PO, progetto che l'Amministrazione regionale intende inserire nell'ambito dei progetti da presentarsi all'interno dell'EXPO 2015, stante la sua chiara attinenza con il tema guida dell'Esposizione medesima;

La predisposizione del progetto Green Tour non intende essere soltanto un asse da presentare alla suddetta esposizione, ma vuole diventare un progetto accreditabile per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 che lo Stato Italiano e le Regioni stanno definendo in questo periodo con la Comunità Europea;

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro aveva già individuato nel Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università di Padova le competenze generali e specifiche necessarie al fine di supportare in maniera adeguata il Gruppo di lavoro stesso;

il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università di Padova si è reso disponibile a supportare il Gruppo di Lavoro anche con riferimento al più ampio progetto Green Tour sopra descritto, dimostrandosi disponibile ad accettare l'incarico in oggetto nelle forme e nei tempi richiesti, assicurando la sua massima collaborazione e disponibilità tecnica e scientifica;

CIÒ PREMESSO

Tra le parti in epigrafe indicate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Art. 1 - Oggetto

La Regione affida al Dipartimento ICEA, che accetta, l'incarico per lo svolgimento di operazioni di ricerca e sviluppo relativi alla sistematizzazione e completamento delle analisi preliminari svolte, a supporto del gruppo di lavoro istituito per la redazione del progetto strategico denominato "via Ostiglia" di cui alla DGR Veneto n. 101 del 11 febbraio 2013 e del Progetto interregionale "Green Tour" da presentarsi nell'ambito del prossimo EXPO 2015.

L'oggetto e i contenuti della presente convenzione vengono maggiormente specificati nell'allegato tecnico che risulta parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Responsabile Scientifico

Il responsabile scientifico per l'Università - Dipartimento ICEA è il Prof. Pasqualino Boschetto.

Art. 3 - Impegni dell'Università - Dipartimento ICEA

L'Università - Dipartimento ICEA svolgerà l'attività di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Ulteriori sviluppi delle attività oggetto del contratto che vengano richiesti dal Regione saranno oggetto di ulteriore convenzione.

Art. 4 - Impegni dell'Ente

In ottemperanza alla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, che ha reso obbligatorio il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici, la Regione comunicherà al Dipartimento ICEA il codice CUP relativo alla presente convenzione.

Art. 5 - Strutture e Personale

Il Dipartimento ICEA si impegna inoltre a mettere a disposizione del responsabile scientifico le proprie strutture ed il proprio materiale bibliografico-scientifico, per l'assolvimento della prestazione promessa.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

Il Dipartimento ICEA garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'Ente analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture del Dipartimento ICEA è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 7 - Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico consegnerà alla Regione, al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnica.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati potranno avvenire da parte del Dipartimento ICEA, nella persona del responsabile scientifico, con l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato, secondo tempi e modalità compatibili con eventuali procedure di brevetto.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili, l'eventuale brevetto dei risultati sarà di proprietà della Regione, comunque nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia. In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

La Regione dichiara che i risultati della presente convenzione sono da intendersi per fini di ricerca e di sviluppo, messi a disposizione di tutti gli organi istituzionali e di tutte le associazioni interessate. Pertanto è da intendersi che i risultati non siano soggetti a obblighi di riservatezza.

Art. 9 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente ricerca.

Art. 10 - Corrispettivo

L'Assegnatario assume gli obblighi di "tracciabilità" dei flussi finanziari prescritti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, a pena di nullità assoluta del contratto. A tal fine, il Dipartimento ICEA comunica il conto corrente "dedicato" relativo alla presente convenzione, ancorché non in via esclusiva: conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia n. 307723 intestato a Università degli Studi di Padova – Dipartimento ICEA e con comunicazione successiva alla stipula della presente convenzione renderà noti i nominativi ed il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad effettuare le operazioni sul medesimo conto corrente, così come espressamente previsto dall'art. 3 della predetta L. n. 136/2010.

Infine, costituisce clausola risolutiva espressa del contratto, l'effettuazione di movimenti finanziari avvenuti senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della medesima Legge.

La Regione corrisponderà al Dipartimento ICEA la somma di euro 85.000,00, oltre ad euro 17.850,00 di IVA, pari a complessivi euro 102.850,00 (centoduemilaottococinquantavirgolazerozero) su presentazione di regolare fattura, con le sotto indicate modalità:

- il 30% entro trenta giorni dalla stipula della convenzione;
- il 70% a ricevimento della relazione finale dello studio/attività eseguiti;

Art. 11 - Durata

La convenzione avrà la durata di cinque mesi a partire dalla data di sottoscrizione. La convenzione potrà essere rinnovata in forma scritta.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Dipartimento ICEA che dovranno essere comunque rimborsate.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Venezia- Padova,

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO ICEA
Prof. Carmelo MAIORANA

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO EE.LL.
Persone Giuridiche e Grandi Eventi

Allegati:

- 1) Allegato Tecnico



PIANO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

01. VISION

Le ferrovie dismesse costituiscono un **importante patrimonio** storico, culturale e infrastrutturale del nostro paese.

Il recupero di questa rete di connessioni territoriali esistenti – *ma non più in esercizio* - rappresente una forte sfida per tutte le amministrazioni locali e regionali ed in particolare per l'Unione Europea che promuove e sostiene economicamente iniziative volte alla **mobilità sostenibile, al miglioramento dell'ambiente urbano e rurale e alla qualità della vita per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva** (parole-chiave per la programmazione U.E. 2014-2020).

I sedimi ferroviari dismessi, per la loro conformazione, localizzazione ed estensione sono i **“corridoi” per eccellenza** ove realizzare percorsi **ciclabili**, cammini **pedonali**, percorsi **equituristici** e sistemi di **boschi lineari al fine di incentivare collegamenti non-motorizzati a zero impatto (zero emissioni, zero rumore, zero consumo di suolo, zero stress)**.

Le ferrovie dismesse, con il loro patrimonio storico-identitario di tracciati (quasi sempre senza più i binari) stazioni e fabbricati di servizio – *molto spesso in disuso* – permettono di attuare **collegamenti “protetti”** tra centri urbani maggiori e piccoli borghi, tra servizi per la comunità (scuole, palestre, poli sportivi ecc.) e nuclei residenziali consentendo una **mobilità sostenibile** per gli abitanti dei territori considerati.

Queste reti – *se intelligentemente integrate con il territorio* – costituiscono vere e proprie **greenways** (strade verdi) competitive sotto il profilo **ecoturistico** (collegamento tra paesaggi e borghi di valore, parchi naturali, aree di produzione di tipicità agroalimentari, ville e beni culturali di cui il nostro paese è particolarmente ricco) e soprattutto sotto l'innovativo aspetto del **“guadagnare salute”**: infatti si sta sempre più diffondendo tra le popolazioni europee uno **stile di vita “attivo”** incentrato su sport per tutti (nordik walking, running, trekking, ecc.) da fare all'aperto sia a piedi, oppure in bicicletta o a cavallo, al fine di **contrastare la sedentarietà** cui siamo costretti quotidianamente per lavoro o per cattive abitudini.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità è concentrata sulla forte promozione di stili di vita “attivi” per contrastare l'obesità, le malattie cardiache, i tumori, la depressione e le malattie connesse all'invecchiamento in generale in quanto **uno stile di vita più “in movimento”** riduce drasticamente le malattie endemiche succitate consentendo **notevoli risparmi sulle cure** e quindi sul sistema di *welfare* in generale.

Le ferrovie dismesse – ed in particolare la storica ferrovia militare “Treviso-Ostiglia” - sono quindi una straordinaria opportunità per **tramandare e consolidare il lavoro secolare svolto dalle Ferrovie dello Stato nel nostro Paese** in un concetto evolutivo della “rete ferroviaria” che possiamo riassumere nel motto **“da veloce strada ferrata a lenta greenways”**.

02. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'obiettivo principale consiste nella predisposizione di un **Progetto Strategico in attuazione del PTRC** mediante la procedura e le forme definite all'art. 26 della legge regionale n. 11 del 2004.

Attualmente tale progetto è denominato “via Ostiglia”, ai sensi della DGR n. 1986 del 30.06.2009. E' necessario ridefinire denominazione e strategia in armonia con i contenuti e gli obiettivi della DGR n. 101 del 11.02.2013.

Le attività sono le seguenti.

FASE 1: DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DEL PROGETTO “VIA OSTIGLIA”

L'attività prevede la redazione del progetto strategico denominato “Via Ostiglia” all'interno di un progetto territoriale interregionale denominato “Green Tour”.

Il masterplan in oggetto si rende necessario per sistematizzare i lavori svolti finora nell'ambito regionale del progetto “via Ostiglia” e per gestire l'evoluzione del progetto verso un ambito interregionale più strutturato e di ampio respiro di cui al “Green Tour, verde in movimento” (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia).

Le attività ed i contenuti del masterplan sono indicativamente i seguenti:

1. Sistematizzazione, analisi e verifica dei documenti e delle ricerche e studi preparatori svolti in precedenza, in riferimento al tema in oggetto. Dette operazioni saranno svolte principalmente sui materiali e documenti forniti dalla Regione.
2. Individuazione di documenti, dati o altro, integrativi necessari per la predisposizione del Progetto strategico in oggetto.
3. redazione del masterplan (cartografia e relazione generale) che illustra le ragioni, le opportunità, i territori che giustificano l'evoluzione progettuale da “grande diagonale” (la via Ostiglia) a “cluster verde” (il sistema Green Tour).

FASE 2: SVILUPPO DEL PROGETTO STRATEGICO

I contenuti del “progetto strategico” non sono codificati a livello normativo. Si propone pertanto di allinearli a quelli dello “studio di fattibilità” (ai sensi DPR 207/2010, art. 14 prima parte) al fine di dare completezza al progetto, superando la esclusiva visione “pianificatoria”, permettendo al contempo di disporre di una concreta base operativa.

Il progetto strategico avrà funzioni di prima piattaforma per costruire scelte condivise di sviluppo territoriale. A titolo esemplificativo, i contenuti del progetto strategico saranno i seguenti.

0.0. INTRODUZIONE GENERALE

- 0.1. generalità
- 0.2. la programmazione dei fondi europei
- 0.3. obiettivi generali del progetto
- 0.4. casi studio europei
- 0.5. metodologia utilizzata per la stesura del progetto
- 0.6. cronoprogramma di massima
- 0.7. elaborati componenti lo studio di fattibilità
- 0.8. bibliografia

1.0. CARATTERISTICHE DEI LAVORI DA REALIZZARE

- 1.1. introduzione
- 1.2. caratteristiche e impatto sulla salute
- 1.3. caratteristiche funzionali

- 1.4. caratteristiche tecniche
- 1.5. caratteristiche gestionali
- 1.6. caratteristiche economico-finanziarie

2.0. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

- 2.1. introduzione
- 2.2. alternative alla soluzione individuata

3.0. CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO

- 3.1. introduzione
- 3.2. verifica della realizzazione mediante contratti di partenariato pubblico-privato

4.0. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

- 4.1. introduzione ed individuazione del contesto di riferimento
- 4.2. componenti architettoniche-ambientali
- 4.3. componenti geologiche
- 4.4. componenti socio-economiche
- 4.5. componenti amministrative

5.0. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- 5.1. introduzione
- 5.2. requisiti dell'opera
- 5.3. caratteristiche dell'opera
- 5.4. collegamenti con il contesto
- 5.5. verifica dei vincoli ambientali
- 5.6. verifica dei vincoli storici
- 5.7. verifica dei vincoli archeologici
- 5.8. verifica dei vincoli paesaggistici
- 5.9. verifica di compatibilità pianificatoria con gli strumenti urbanistici regionali

6.0. COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

- 6.1. introduzione
- 6.2. misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale
- 6.3. misure idonee a salvaguardare i valori culturali
- 6.4. misure idonee a salvaguardare i valori paesaggistici

7.0. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

- 7.1. introduzione
- 7.2. individuazione e valutazione delle aree da acquisire dai soggetti proprietari;
- 7.3. analisi dei costi per l'acquisizione;
- 7.4. analisi degli strumenti giuridici per l'acquisizione e/o utilizzo delle aree;
- 7.5. individuazione e analisi degli strumenti finanziari europei per l'attuazione del progetto;
- 7.6. individuazione e analisi di possibili strumenti e fonti di cofinanziamento;

8.0. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- 8.1. introduzione
- 8.2. costruzione della banca dati di pianificazione
- 8.3. modello di pianificazione strategica
- 8.4. norme tecniche di attuazione del progetto strategico

9.0. AZIONI IMMATERIALI

- 9.1. condivisione territoriale partecipata
- 9.2. proposta di project management e governance del progetto
- 9.3. proposta di comunicazione e promozione integrata del territorio e degli itinerari

10.0. CONCLUSIONI

11.0. ALLEGATI ALLO STUDIO DI FATTIBILITA'

- 11.1. schede analitiche
- 11.2. schede progettuali-modelli ripetibili nel network
- 11.3. poster sintetico generale del progetto
- 11.4. banca dati files shape

FASE 3: CONDIVISIONE TERRITORIALE PER L' APPROVAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

La condivisione territoriale sarà svolta con il supporto di appositi tavoli partecipativi operanti sul territorio secondo metodologie e procedure consolidate (come nel caso della *European Awareness Scenario Workshops*), al fine di promuovere scenari partecipati di sviluppo sostenibile.

In parallelo sarà attivato un social network partecipativo (Facebook, Twitter e/o altro) per stimolare la

Tutte queste attività costituiranno l'indispensabile base propedeutica per "...l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione, amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o privati..." (ai sensi art. 7 LR 11/2004) anche al fine, se necessario, di comporre appositi accordi di programma.

FASE 4: CANDIDATURA EUROPEA E FUND RAISING DEL PROGETTO STRATEGICO

Una volta redatto, condiviso e approvato, il progetto strategico sarà candidabile nell'ambito della programmazione europea per il 2014-2020.

Sarà quindi possibile predisporre apposito fascicolo di candidatura **dettagliato** e soprattutto **già condiviso dal basso** (con metodologia riconosciuta dalla U.E) da presentare a Bruxelles.

L'ottenimento dei fondi europei "dedicati" o settoriali nell'ambito di "piani quadro" (POR – PSR – FSC, ecc.) è indispensabile per la realizzazione degli interventi che potranno essere gestiti per parti "a regia regionale" oppure con modelli di sviluppo locali (ad esempio come il PIAR – Piano Integrato Area Rurale, nell'ambito del PSR) oppure mediante i GAL (Gruppi di Azione Locale).

Un quadro più dettagliato delle opportunità e delle volontà locali potrà emergere durante la fase 3, anche sulla scorta delle esperienze pregresse (Ente Parco Sile, PIAR *Train incentrato sull' Ostiglia in fase di attuazione*, IPA del Camposampierese).

L'attività di *fund raising* dedicata dovrà essere avviata quanto prima al fine di individuare il posizionamento delle risorse economiche.

FASE 5: MONITORAGGIO SULLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo assume un ruolo fondamentale il **monitoraggio delle attività** inerenti la progettazione operativa (preliminare, definitiva, esecutiva) e la realizzazione-cantierizzazione delle opere, **al fine di salvaguardare la "vision" iniziale**, gli obiettivi contenuti nel progetto strategico, le attese riposte dalle popolazioni interessate, la funzionalità, la gestione e la cura complessiva del "cluster" e delle opere che lo compongono.

Le attività relative alla convenzione in oggetto si riferiscono in particolare alle prime 3 fasi sopra descritte.

Padova, 08.04.2014

Prof. Pasqualino Boschetto
DICEA – Università degli studi di Padova

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**
ART. 3 L.R. 54/2012 E LR 39/2001

OGGETTO: ATTUAZIONE PROGETTO STRATEGICO GREEN TOUR-OSTIGLIA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1986 DEL 30/06/2009, N. 101 DEL 01/02/2013 E N. 50 DEL 4/02/2014. AUTORIZZAZIONE AVVIO COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON UNIVERSITÀ DI PADOVA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE. IMPEGNO DI SPESA.”.

Con riferimento **al testo** della proposta di deliberazione in oggetto, pervenuta con nota del Dipartimento Persone Giurid. e Controllo Atti Gestioni Commissariali e ,Post Emergenziali Statistica Grandi Eventi **prot. N 178645 del 23/04/2014**, agli atti della Sezione Ragioneria si appone il visto e si registra in contabilità

esercizio	capitolo	importo	N impegno	siope
2014	102089	103.000,00	765	1364

Data

Il Direttore della Sezione Ragioneria

dott. Maurizio Santone

24 APR. 2014